

CRISI D'IMPRESA

Le operazioni straordinarie negli strumenti di regolazione della crisi d'impresa

Ignazio Pellecchia

25 Luglio 2024

La strategia del risanamento attraverso operazioni straordinarie, coniugando la funzionalità industriale di quest'ultime con le esigenze del risanamento stesso, rappresenta una valida soluzione nell'ambito dei percorsi risanatori delle imprese, nonché uno dei punti di svolta del codice della crisi, tanto più alla luce delle proposte di modifica contenute nell'imminente terzo decreto correttivo.

Il presente lavoro è stato redatto con la collaborazione di Antonio Di Venere.

Introduzione

L'evoluzione della disciplina della crisi d'impresa risulta caratterizzata dalla **duplice e convergente spinta**, da un lato, alla sua emersione anticipata e, dall'altro, dall'accentuazione dell'approccio privatistico nella sua regolamentazione, sulla base di una negoziazione tra debitore e creditori. Tale volontà legislativa ha condotto, nell'ambito delle finalità complessive volte a favorire il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa ed in questo modo a realizzare il miglior soddisfacimento dei creditori, all'apertura di ampi spazi ad una congerie di **operazioni contrattuali e societarie**, attraverso cui raggiungere questi obiettivi (Miola, *Le operazioni societarie riorganizzative negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle imprese e dei gruppi di imprese*, in Donativi (diretto da), *Trattato delle società*, UTET, 2022).

Infatti, la fusione o la scissione possono essere strumentali all'attuazione di un concordato preventivo, potendo la fattispecie essere modellata sulla particolarità delle esigenze che si manifestano nel caso concreto (*Le operazioni di fusione e scissione nell'ambito degli strumenti di regolamentazione della crisi e dell'insolvenza soggetti ad omologazione*, Consiglio Nazionale del Notariato, studio n. 149-2023/I).

Le fusioni e le scissioni si sono rapidamente affermate quali strumenti per l'attuazione di piani concordatari.

La **fusione** può ad esempio consentire di collocare tramite una vendita unitaria, e dunque a migliori condizioni, gli attivi di società appartenenti al medesimo gruppo in crisi, oppure di far pervenire ad una società in concordato beni immobili da liquidare per ottenere nuova finanza in esenzione di imposta, non essendo tassati né il primo "passaggio" di beni tramite